

**Cineforum GIOVANNI CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**94° ciclo**



**Regia:** Marco Bellocchio  
(Bobbio - PC, 9 novembre 1939)

### Filmografia essenziale

Esterno notte (serie) (2002)  
Il traditore (2019)  
Fai bei sogni (2016)  
Il regista di matrimoni (2006)  
Buongiorno notte (2003)  
L'ora di religione (2002)  
Sbatti il mostro in prima pagina (1972)  
I pugni in tasca (1965)

### Personaggi e Interpreti

*Edgardo bambino* Enea Sala  
*Edgardo adulto* Leonardo Maltese  
*Pio IX* Paolo Pierobon  
*Momolo Mortara* Fausto R. Alesi  
*Marianna Mortara* Barbara Ronchi  
*Pier G. Feletti* Fabrizio Gifuni  
*Card. Antonelli* Filippo Timi

**Produzione** Italia, 2023  
**Durata** 134 min.  
**Genere** Drammatico

**“Tutto è stato fatto in piena regola,  
secondo il diritto canonico”**

### Di che cosa parla

Nel 1858, nel quartiere ebraico di Bologna, i soldati del Papa irrompono nella casa della famiglia Mortara. Per ordine del cardinale, sono andati a prendere Edgardo, il loro figlio di sette anni. Secondo le dichiarazioni di una domestica, ritenuto in punto di morte, a sei mesi, il bambino era stato da lei segretamente battezzato. La legge papale è inappellabile: deve ricevere un'educazione cattolica. I genitori di Edgardo, sconvolti, faranno di tutto per riavere il figlio. Sostenuta dall'opinione pubblica e dalla comunità ebraica internazionale, la battaglia dei Mortara assume presto una dimensione politica. Ma il Papa non accetta di restituire il bambino. Il potere temporale della Chiesa volge al tramonto e le truppe sabaude conquistano Roma, mentre Edgardo cresce nella fede cattolica, a cui rimarrà fedele per tutta la vita.

### Perché vederlo

Sono decisamente numerose le qualità di questo film. La fotografia molto raffinata (a tratti si potrebbe dire “caravaggesca”), le ricostruzioni scenografiche storicamente accurate e, più in generale, la notevole cura formale sono immediatamente apprezzabili da chiunque, come anche l'efficacia drammatica delle musiche.

La prova degli attori non è da meno: in un livello di recitazione mediamente molto alto, spiccano sicuramente i due interpreti del protagonista (Edgardo bambino ed adulto), ma anche le prove di Paolo Pierobon e Fausto Russo Alesi sono molto convincenti. Se poi dovessimo segnalare l'interpretazione più convincente, indicheremmo quella di Barbara Ronchi, che conferisce al personaggio della madre uno spessore psicologico di grande profondità.

Il vigore della regia di Bellocchio, ad oggi sicuramente uno dei registi italiani più importanti e dalla filmografia più ricca (quasi 60 anni di carriera), si ritrova anche sul piano narrativo, in cui ritornano molti dei suoi nodi tematici: il rapimento che diventa un dramma di identità negata perché vero abuso psicologico; il potere, il fanatismo e la fede forzata che si contrappongono al mondo dei vinti, in cui la libertà è negata e la sofferenza è senza rimedio.

Questa polarizzazione si ritrova anche nella presentazione del mondo cattolico e di quello ebraico, con un contrasto ricercato anche tramite la contrapposizione di scene di vita giustapposte dei due contesti.

La vicenda si dipana su di un piano assolutamente realistico, ma in alcuni momenti vengono inserite scene oniriche che hanno la funzione di introspezione psicologica dei personaggi (con grande efficacia e anche con intenso lirismo).

Prossimo appuntamento:  
**Venerdì 27 ottobre - ore 21.00**

**BARBIE**  
di **Greta Gerwig**

